



Resoconto Intermedio di Gestione

al 31 marzo 2014



Società quotata alla Borsa Italiana dal 6 ottobre 2005

Indice

Organi Societari.....	5
Dati di sintesi.....	7
Andamento economico della gestione	9
Andamento finanziario	22
Risorse Umane	23
Investimenti	24
Commenti ai risultati economico-finanziari.....	25
Eventi significativi del primo trimestre 2014.....	31
Fatti avvenuti dopo il 31 marzo 2014	33
Principi per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014.....	34
Prevedibile evoluzione della gestione	37

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

Presidente Gabriella Chersicia⁽ⁱ⁾

Consiglieri
Patrice Gassenbach
Laura Gualtieri^{(i) (2) (3)}
Paolo Francesco Lazzati^{(i) (1) (2)}
Umberto Mosetti^{(i) (1) (2) (3)}
Riccardo Perotta^{(i) (1)}
Antonio Sala⁽³⁾

- (i) Amministratore indipendente
- (1) Componente del Comitato per il Controllo Interno, la Gestione dei Rischi e per la Corporate Governance
- (2) Componente del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni
- (3) Componente del Comitato per il Contenzioso

Collegio Sindacale

Presidente Michele Rutigliano

Sindaci Effettivi
Giorgio Loli
Alessandra Stabilini

Parmalat S.p.A. – Società soggetta a direzione e coordinamento di B.S.A. S.A.

Dati di sintesi

Principali dati economici

<i>(importi in milioni di euro)</i>			
GRUPPO	I Trimestre 2014	I Trimestre 2013	Var.
- FATTURATO NETTO	1.192,8	1.232,5	(3,2%)
- MARGINE OPERATIVO LORDO	76,4	94,8	(19,4%)
- UTILE OPERATIVO NETTO	46,9	67,3	(30,3%)
- UTILE DEL PERIODO	48,4	56,6	(14,5%)
- UTILE OPERATIVO NETTO/RICAVI (%)	3,9	5,4	(1,5)
- UTILE DEL PERIODO/RICAVI (%)	4,0	4,6	(0,6)
SOCIETA'	Dati <i>proforma</i> 2013¹		
- FATTURATO NETTO	209,6	209,7	(0,0%)
- MARGINE OPERATIVO LORDO	12,5	13,1	(4,6%)
- UTILE OPERATIVO NETTO	1,8	4,0	(55,0%)
- UTILE DEL PERIODO	4,2	23,6	(82,2%)
- UTILE OPERATIVO NETTO/RICAVI (%)	0,8	1,8	(1,0)
- UTILE DEL PERIODO /RICAVI (%)	1,9	10,8	(8,9)

Principali dati finanziari

<i>(importi in milioni di euro)</i>		
GRUPPO	31.03.2014	31.12.2013
- DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	1.016,6	1.065,6
- ROI (%) ²	9,2	14,6
- ROE (%) ²	6,2	7,3
- PATRIMONIO/ATTIVO	0,7	0,7
- PFN/PATRIMONIO	(0,3)	(0,3)
SOCIETA'		
- DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	803,8	855,6
- ROI (%) ²	1,3	4,0
- ROE (%) ²	0,6	3,7
- PATRIMONIO/ATTIVO	0,9	0,9
- PFN/PATRIMONIO	(0,3)	(0,3)

⁽¹⁾ A seguito della fusione per incorporazione di Carnini S.p.A., Latte Sole S.p.A. e Parmalat Distribuzione Alimenti S.r.l. in Parmalat S.p.A., avvenuta a dicembre 2013, i dati economici *proforma* del primo trimestre 2013, riportati a titolo comparativo, presentano retroattivamente gli effetti della fusione al 31 marzo 2013.

⁽²⁾ Indici calcolati utilizzando i dati economici annualizzati e i dati patrimoniali mediati tra inizio e fine periodo.

Andamento economico della gestione

NOTA: I dati sono rappresentati in milioni di euro e in valuta locale. Nell'esposizione degli scostamenti e delle incidenze percentuali possono visualizzarsi differenze apparenti dovute esclusivamente all'effetto degli arrotondamenti.

Ricavi e redditività

L'economia globale nel primo trimestre 2014 ha confermato un percorso di crescita moderata guidato dalle economie avanzate, Stati Uniti in particolare. Il relativo rallentamento dell'economia cinese continua ad essere un fattore penalizzante per le valute legate alle *commodities*, come dollaro canadese, dollaro australiano e rand sudafricano.

Nel primo trimestre 2014 il fatturato netto si attesta a 1.192,8 milioni di euro, mentre il margine operativo lordo risulta pari a 76,4 milioni di euro. I risultati del Gruppo risentono in maniera significativa di un effetto cambio particolarmente sfavorevole determinato dalla svalutazione rispetto all'euro delle valute dei principali paesi in cui il Gruppo opera. Tale andamento è comunque in linea con le previsioni di periodo.

La variazione a tassi di cambio costanti e a perimetro omogeneo, ottenuto escludendo il contributo della società brasiliana Balkis acquisita a fine luglio 2013, risulta in aumento del 7,8% per quanto riguarda il fatturato netto, mentre il margine operativo lordo è in calo dell'8,7% a seguito di un aumento consistente e generalizzato del costo della materia prima latte e di un andamento non favorevole in alcuni mercati in cui il Gruppo opera, nonché di maggiori investimenti di marketing. Tali indicatori economico-finanziari sono da confrontarsi con una *performance* estremamente positiva dell'anno precedente.

Parmalat ha difeso la marginalità grazie al continuo miglioramento dell'efficienza operativa e alla politica di adeguamento dei listini, nonostante le difficoltà, a causa dei tempi necessari per l'accettazione degli aumenti di listino da parte del *trade*, a riversare sui prezzi finali i consistenti aumenti delle materie prime.

Gruppo

Di seguito si sintetizzano i dati del Gruppo per il primo trimestre 2014, comparati con il corrispondente periodo dell'anno precedente:

(importi in milioni di euro)	I TRIMESTRE			
	2014	2013	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	1.192,8	1.232,5	-39,8	-3,2%
MOL	76,4	94,8	-18,4	-19,4%
<i>MOL %</i>	<i>6,4</i>	<i>7,7</i>	<i>-1,3 ppt</i>	

Il fatturato netto, pari a 1.192,8 milioni di euro, risulta in calo del 3,2% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, mentre il margine operativo lordo, pari 76,4 milioni di euro, è in diminuzione di 18,4 milioni (-19,4%) rispetto ai 94,8 milioni dell'anno 2013.

Nella tabella seguente si espongono i dati del Gruppo Parmalat a perimetro omogeneo e a cambi costanti, escludendo gli effetti dell'iperinflazione in Venezuela; il perimetro omogeneo non considera il contributo della società brasiliana Balkis, acquisita a fine luglio 2013.

Tassi di cambio costanti (importi in milioni di euro)	I TRIMESTRE			
	2014	2013	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	1.326,9	1.230,9	95,9	+7,8%
MOL	89,7	98,2	-8,5	-8,7%
<i>MOL %</i>	<i>6,8</i>	<i>8,0</i>	<i>-1,2 ppt</i>	

Perimetro omogeneo, cambi costanti ed esclusi effetti Iperinflazione

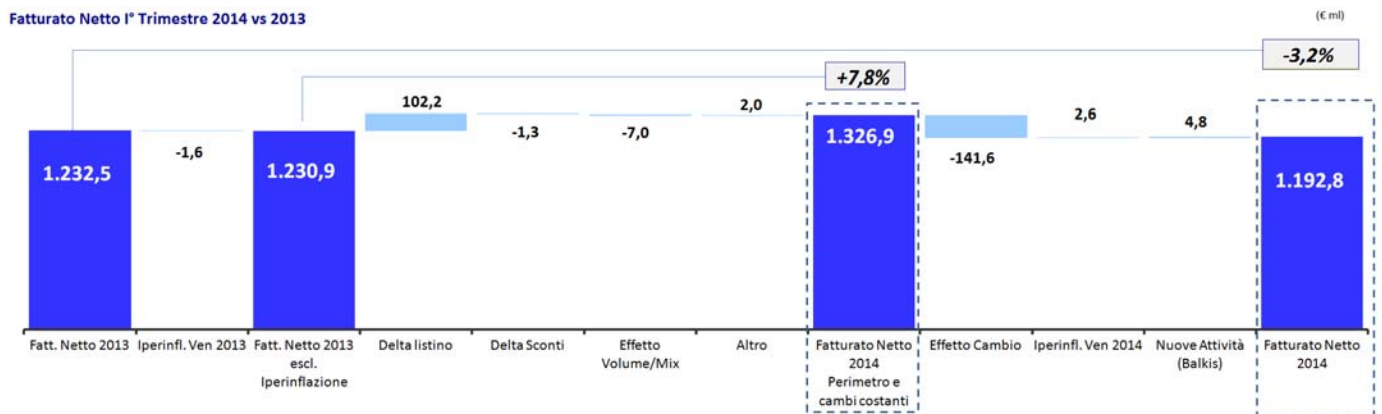
Il fatturato netto risulta in crescita del 7,8%, con un contributo particolarmente significativo delle aree America Latina, Nord America e Africa; anche in Europa e in Australia si è registrato un incremento del fatturato, seppur con tassi di crescita inferiori rispetto alle altre aree.

Il margine operativo lordo, in termini omogenei, risulta in calo dell'8,7% principalmente a seguito dell'andamento dell'area Australia, determinato da un forte incremento della materia prima latte come meglio di seguito precisato.

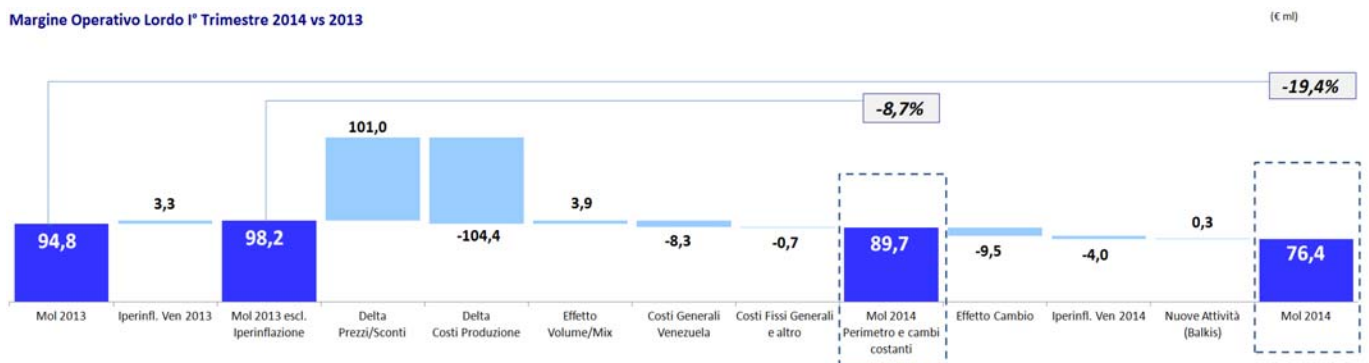
Like for Like Fatturato Netto e Margine Operativo Lordo

Vengono di seguito presentate le principali variabili che hanno determinato l'evoluzione del fatturato netto e del margine operativo lordo nel primo trimestre 2014 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Fatturato Netto I° Trimestre 2014 vs 2013



Margine Operativo Lordo I° Trimestre 2014 vs 2013



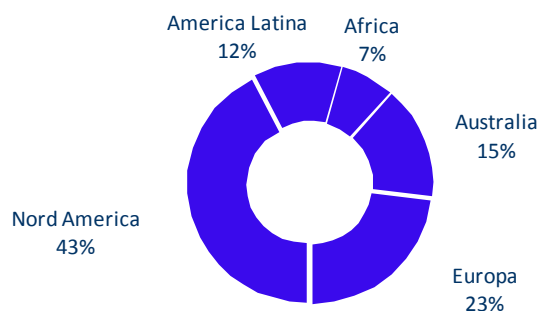
Dati per Area Geografica

Aree	I Trimestre 2014			I Trimestre 2013			Delta %	
	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL
Europa	274,9	22,3	8,1	275,2	23,8	8,7	-0,1%	-6,4%
Nord America	506,9	39,5	7,8	505,6	43,9	8,7	+0,3%	-10,1%
America Latina	140,8	7,7	5,5	133,4	6,7	5,1	+5,6%	+14,7%
Africa	86,5	5,6	6,5	102,1	7,3	7,1	-15,3%	-23,1%
Australia	184,5	6,4	3,4	216,5	17,9	8,3	-14,8%	-64,5%
Altro ¹	-0,9	-5,0	n.s.	-0,3	-4,8	n.s.	n.s.	+4,7%
Gruppo	1.192,8	76,4	6,4	1.232,5	94,8	7,7	-3,2%	-19,4%

Le aree rappresentano il dato consolidato dei Paesi

1. Include altre società minori, elisioni fra aree e costi della Capogruppo

Fatturato Netto per Area



Ai fini di una migliore comparabilità con i dati 2013, di seguito sono sintetizzati i risultati del Gruppo a cambi costanti, perimetro omogeneo ed esclusi gli effetti determinati dall'iperinflazione in Venezuela:

Aree	I Trimestre 2014			I Trimestre 2013			Delta %	
	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL
Europa	280,3	22,5	8,0	275,2	23,8	8,7	+1,9%	-5,6%
Nord America	556,5	43,5	7,8	505,6	43,9	8,7	+10,1%	-0,9%
America Latina	162,8	14,2	8,7	131,8	10,1	7,6	+23,6%	+41,3%
Africa	106,5	6,8	6,4	102,1	7,3	7,1	+4,3%	-6,0%
Australia	221,6	7,6	3,4	216,5	17,9	8,3	+2,3%	-57,3%
Altro ¹	-0,9	-5,0	n.s.	-0,3	-4,8	n.s.	n.s.	+4,7%
Gruppo (perimetro/cambi costanti) ²	1.326,9	89,7	6,8	1.230,9	98,2	8,0	+7,8%	-8,7%

Le aree rappresentano il dato consolidato dei Paesi

1. Include altre società minori, elisioni fra aree e costi della Capogruppo

2. Escluso iperinflazione ed attività acquisite nel terzo trimestre 2013 (Balkis)

Dati per Divisione Prodotto

Divisioni	I Trimestre 2014			I Trimestre 2013			Delta %	
	Fatturato Netto	MOL	MOL %	Fatturato Netto	MOL	MOL %	Fatturato Netto	MOL
Latte ¹	609,7	21,4	3,5	664,3	40,2	6,0	-8,2%	-46,6%
Bevande Base Frutta ²	69,8	8,1	11,6	65,7	7,3	11,2	+6,3%	+10,6%
Derivati del Latte ³	461,1	42,7	9,3	462,0	48,8	10,6	-0,2%	-12,7%
Altro ⁴	52,2	4,2	8,1	40,6	(1,5)	(3,7)	+28,6%	n.s.
Gruppo	1.192,8	76,4	6,4	1.232,5	94,8	7,7	-3,2%	-19,4%

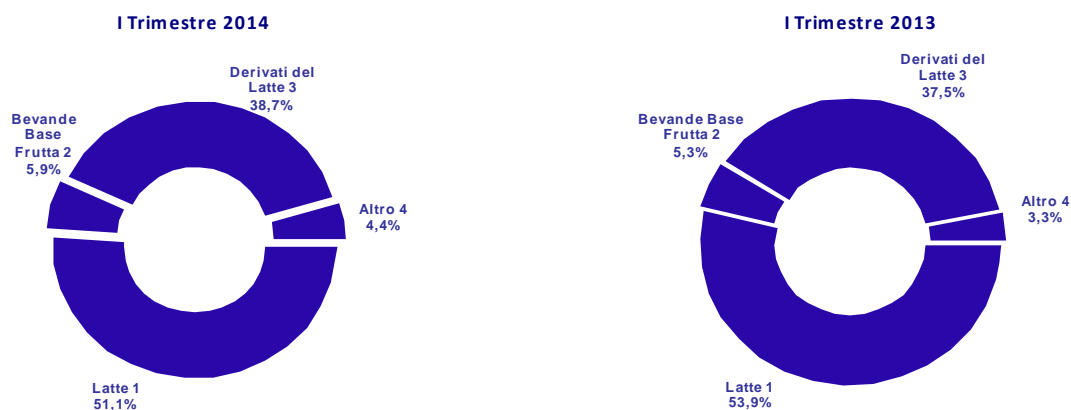
1 Include latte, panne e besciamelle

2 Include bevande base frutta e tè

3 Include yogurt, dessert, formaggi

4 Include altri prodotti, Siero, effetti Iperinflazione Venezuela e costi della Capogruppo

Fatturato Netto per Divisione Prodotto



1 Include latte, panne e besciamelle

2 Include bevande base frutta e tè

3 Include yogurt, dessert, formaggi

4 Include altri prodotti, Siero ed effetti Iperinflazione Venezuela

Ai fini di una migliore comparabilità con i dati 2013, di seguito sono sintetizzati i risultati del Gruppo a cambi costanti, perimetro omogeneo ed esclusi gli effetti determinati dall'iperinflazione in Venezuela:

Divisioni	I Trimestre 2014			I Trimestre 2013			Delta %	
	Fatturato Netto	MOL	MOL %	Fatturato Netto	MOL	MOL %	Fatturato Netto	MOL
Latte ¹	680,0	22,0	3,2	664,3	40,2	6,0	+2,4%	-45,3%
Bevande Base Frutta ²	82,2	9,7	11,7	65,7	7,3	11,2	+25,1%	+31,4%
Derivati del Latte ³	511,0	48,8	9,5	462,0	48,8	10,6	+10,6%	-0,2%
Altro ⁴	53,7	9,3	17,3	39,0	1,8	4,6	+37,9%	n.s.
Gruppo (perimetro/cambi costanti) ⁵	1.326,9	89,7	6,8	1.230,9	98,2	8,0	+7,8%	-8,7%

1 Include latte, panne e besciamelle

2 Include bevande base frutta e tè

3 Include yogurt, dessert, formaggi

4 Include altri prodotti, Siero e costi della Capogruppo

5. Escluso iperinflazione ed attività acquisite nel terzo trimestre 2013 (Balkis)

Europa

<i>(importi in milioni di euro)</i>	I TRIMESTRE			
	2014	2013	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	274,9	275,2	-0,3	-0,1%
MOL	22,3	23,8	-1,5	-6,4%
<i>MOL %</i>	<i>8,1</i>	<i>8,7</i>	<i>-0,5 ppt</i>	

L'area include le consociate che operano in Italia, Russia, Portogallo e Romania; il peso dell'Italia sull'area Europa è pari a circa l'85% del fatturato netto e circa il 90% del margine operativo lordo.

La significativa svalutazione del rublo nei confronti dell'euro ha comportato un impatto negativo sul fatturato e margine operativo lordo dell'area, rispettivamente pari a circa 5,4 e 0,2 milioni di euro.

Italia

Il primo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da timidi segnali di ripresa, che ancora non si sono trasmessi ai consumi privati. In tale contesto la variabile prezzo, in particolare per i beni alimentari, continua ad essere una determinante forte nelle scelte di consumo da parte delle famiglie.

Mercati e prodotti

Si conferma la contrazione dei consumi di latte già evidenziata nell'anno precedente, in particolare nel segmento del Latte Pastorizzato. In questo mercato, nonostante la difficile situazione generale, Parmalat mantiene la prima posizione competitiva a valore e si conferma leader anche nel comparto UHT.

Nella categoria Panna UHT, dove Parmalat mantiene la propria leadership di mercato, si registra un moderato aumento dei consumi.

Il comparto Yogurt continua a registrare un calo della domanda, determinato principalmente dalla sensibile contrazione del segmento dei prodotti funzionali; in tale contesto Parmalat mantiene la propria posizione competitiva.

Il comparto delle Bevande a Base Frutta ha mostrato un pronunciato calo dei consumi, anche a seguito della stagionalità non favorevole per la categoria; Parmalat, con il marchio *Santàl*, conserva la seconda posizione competitiva.

Le quote di mercato nei principali segmenti in cui Parmalat è presente sono sintetizzate nella seguente tabella:

Prodotti	Quote a valore 2014	Quote a valore 2013
Latte UHT ¹	29,7%	31,3%
Latte Pastorizzato ²	21,6%	22,8%
Panna UHT ¹	24,9%	25,3%
Yogurt ¹	4,4%	4,5%
Bevande frutta ³	10,8%	10,9%

¹Fonte: Nielsen – Totale Italia dal 1/1/2014 al 30/3/2014

²Fonte: Nielsen Canale Moderno dal 1/1/2014 al 30/3/2014

³Fonte: IRI – Totale Italia dal 1/1/2014 al 30/3/2014

I volumi complessivamente venduti risultano in calo del 3,9% rispetto all'anno precedente, in particolare a seguito della contrazione dei volumi di vendita del Latte UHT e del Latte Pastorizzato; risultano in aumento le vendite delle Bevande a Base Frutta nonostante il calo del mercato.

Il fatturato netto della Business Unit, nonostante il calo dei volumi, risulta sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente grazie all'aumento dei prezzi impostato principalmente nella seconda parte dell'anno 2013.

Il margine operativo lordo del periodo risulta in calo a seguito dell'aumento del costo medio di acquisto della materia prima nazionale e ai maggiori investimenti pubblicitari a sostegno dei principali *brand*; tali effetti sono stati parzialmente recuperati attraverso il contenimento dei costi di struttura.

Russia

I mercati del Latte UHT e del Latte Aromatizzato si confermano particolarmente dinamici, con *trend* positivi a volume e a valore; in tale contesto la consociata mantiene inalterata la propria posizione competitiva in entrambi i mercati. Nel segmento altamente competitivo delle Bevande a Base Frutta, dominato dalla presenza di due gruppi multinazionali, Parmalat mantiene la propria quota a valore confermando la propria posizione di mercato.

I risultati della consociata evidenziano un aumento del fatturato netto con volumi sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo, nonostante il buon andamento delle vendite, risulta in calo rispetto all'anno precedente principalmente a seguito di una contrazione dell'offerta di materia prima latte con conseguente significativo aumento del suo costo di acquisto. La redditività della consociata risente inoltre della svalutazione del rublo nei confronti dell'euro, che ha generato un aumento del costo delle materie prime importate.

Portogallo

Nei principali segmenti in cui la consociata opera, Latte Aromatizzato e Bevande a Base Frutta, Parmalat conferma le rispettive posizioni competitive grazie ai risultati dei marchi *UCAL* e *Santàl*.

Il fatturato netto risulta in crescita rispetto all'anno precedente a seguito dell'aumento dei volumi di vendita, in particolare della categoria Latte UHT.

La redditività, anch'essa in aumento rispetto all'anno precedente, beneficia inoltre del contenimento dei costi di struttura.

Romania

Il mercato delle Bevande a Base Frutta, dove la consociata opera quasi esclusivamente, ha confermato nei primi tre mesi del 2014 la contrazione dei consumi già mostrata nel corso degli anni precedenti. In tale sfavorevole contesto, Parmalat incrementa sensibilmente la propria quota a valore, mantenendo salda la propria posizione competitiva.

La redditività della consociata risulta in lieve aumento rispetto all'anno precedente a seguito del recente adeguamento dei listini di vendita e dei minori costi di struttura.

Nord America

(importi in milioni di euro)	I TRIMESTRE			
	2014	2013	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	506,9	505,6	1,3	+0,3%
MOL	39,5	43,9	-4,4	-10,1%
<i>MOL %</i>	<i>7,8</i>	<i>8,7</i>	<i>-0,9 ppt</i>	

L'area Nord America include le consociate che operano in Canada e USA, quest'ultima acquisita nel secondo semestre 2012.

A cambi costanti, il fatturato netto dell'area Nord America risulta in crescita del 10,1% mentre il margine operativo lordo è sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente.

Canada

La crescita economica del Paese è proseguita beneficiando anche della ripresa negli Stati Uniti, mentre gli elevati livelli di indebitamento delle famiglie continuano ad aumentarne la propensione al risparmio a discapito della disponibilità a consumare.

Mercato e prodotti

Nei primi tre mesi dell'anno si conferma il *trend* in calo dei consumi del latte, in particolare determinato dall'andamento negativo del segmento "Premium"; Parmalat in tale contesto conferma la terza posizione competitiva.

Il mercato dello yogurt ha mostrato una sostanziale stabilità dei consumi a seguito del lieve aumento del comparto "al cucchiaino" bilanciato dalla contrazione del segmento "da bere"; Parmalat, in un mercato particolarmente competitivo, mantiene la quarta posizione a livello nazionale.

Nei primi tre mesi dell'anno il mercato dei formaggi ha mostrato un calo dei consumi determinato principalmente dalle *performance* negative dei segmenti "Natural" e "Snack". In tale contesto, Parmalat rafforza la seconda posizione competitiva a livello nazionale e mantiene la *leadership* nel comparto "Snack".

Nella seguente tabella si indicano le quote di mercato nei principali segmenti:

Prodotti	Quote a valore 2014	Quote a valore 2013
Latte	16,9%	16,9%
Yogurt al cucchiaino	11,9%	13,5%
Yogurt da bere	6,6%	6,6%
Formaggio "Snack"	39,9%	35,6%
Formaggio "Natural"	13,6%	13,8%

Fonte: ACNielsen, MarketTrack, National Grocery Banner+Drug+Mass Merch, dal 1/1/2014 al 08/03/2014

La consociata registra volumi di vendita in linea con l'anno precedente e un fatturato netto, in valuta locale, in aumento grazie ad un'attenta politica commerciale e al buon andamento delle vendite della categoria Formaggi nonostante la contrazione del mercato.

Il margine operativo lordo risulta in crescita rispetto all'anno precedente, grazie al miglioramento del mix di vendita e alle azioni intraprese volte al contenimento delle spese di struttura e dei costi industriali.

Stati Uniti d'America

L'economia degli Stati Uniti d'America continua a guidare la ripresa dei Paesi avanzati. In particolare risultano positivi i dati sui livelli occupazionali, che a loro volta forniscono supporto alla spesa per consumi.

Mercato e prodotti

I primi tre mesi del 2014 hanno mostrato una sostanziale stabilità dei consumi dei principali segmenti in cui la consociata opera, mentre il valore di mercato ha registrato un sensibile incremento a seguito dell'aumento dei prezzi di vendita.

La consociata americana conferma le proprie posizioni di mercato, mantenendo la *leadership* nei segmenti "ricotta", "mozzarella da cucina", "spalmabili di alta gamma" e "formaggi a crosta bianca".

Nella tabella che segue sono sintetizzate le quote di mercato nei principali segmenti:

Prodotti	Quote a valore 2014	Quote a valore 2013
Totale Formaggio ¹	12,4%	13,5%
Spalmabili di Alta Gamma	32,1%	33,9%
Feta	14,4%	17,5%
Mozzarella fresca	22,2%	23,8%
Formaggi a crosta bianca	42,1%	46,7%
Mozzarella da cucina	17,4%	18,2%
Ricotta	26,4%	29,2%
Cheddar d'Alta Gamma non spalmabili	1,5%	2,6%
Snack	5,8%	6,0%

Fonte: SymphonyIRI Group Market Advantage, Total US Multioutlet – dal 1/1/2014 al 23/03/2014

(1) Il perimetro di mercato preso in considerazione include le seguenti categorie: Formaggio Snack, Mozzarella da cucina, Feta, Ricotta, Mozzarella fresca, Formaggio a crosta bianca, Spalmabili di alta gamma e Cheddar d'alta gamma non spalmabili.

L'azienda ha registrato complessivamente un aumento dei volumi di vendita rispetto all'anno precedente, soprattutto grazie alle *performance* positive dei comparti ricotta, mozzarella da cucina e derivati del siero.

Il fatturato netto, in valuta locale, cresce del 16,4% grazie all'aumento delle vendite e all'adeguamento dei prezzi nei principali canali commerciali.

Il margine operativo lordo risulta in lieve contrazione rispetto all'anno precedente a seguito del significativo aumento del prezzo d'acquisto della materia prima latte.

America Latina

<i>(importi in milioni di euro)</i>	I TRIMESTRE		Variazione	Variaz.%
	2014	2013		
Fatturato Netto	140,8	133,4	7,4	+5,6%
MOL	7,7	6,7	1,0	+14,7%
<i>MOL %</i>	<i>5,5</i>	<i>5,1</i>	<i>0,4 ppt</i>	

L'area America Latina include le consociate operanti in Venezuela, Colombia, Ecuador, Paraguay, Messico e Brasile. Il Gruppo ha inoltre rafforzato la propria presenza nell'area attraverso l'acquisizione di una nuova società in Brasile nel corso del terzo trimestre 2013 (Balkis) e la costituzione di società commerciali in Uruguay, Perù e Bolivia.

I dati sopra esposti includono l'iperinflazione in Venezuela ed un effetto cambio negativo pari a circa 31 milioni di euro sul fatturato e 1,8 milioni di euro sul margine operativo lordo, determinato principalmente dal deprezzamento del bolivar venezuelano nei confronti dell'euro.

I risultati a cambi costanti e perimetro omogeneo (esclusa Balkis, acquisita nel terzo trimestre 2013) e senza gli effetti dell'iperinflazione, mostrano un fatturato e un margine operativo lordo rispettivamente in crescita del 23,6% e del 41,3%.

Venezuela

I tumulti socio-politici che hanno caratterizzato il primo trimestre del 2014, unitamente all'inflazione dei prezzi al consumo più alta al mondo, sono gli elementi principali di un quadro macro-economico che permane assai incerto e che, per gli operatori economici nazionali ed esteri, è reso complicato dalla riforma del sistema valutario attuata in questi mesi dal governo venezuelano.

Il mercato delle Bevande a Base Frutta, principale categoria in cui la consociata opera, ha fatto registrare un sensibile calo dei consumi essenzialmente dovuto al *trend* negativo del segmento Bevande Pastorizzate. Nonostante lo sfavorevole andamento del mercato, la consociata conferma comunque la seconda posizione competitiva con vendite in aumento.

I volumi complessivamente venduti dalla consociata risultano in calo del 4% rispetto all'anno precedente; si registra un significativo aumento delle vendite delle Bevande a Base Frutta e una contrazione di Latte in Polvere, Latte Pastorizzato e Yogurt.

Il fatturato netto, in valuta locale, è in aumento del 29,8% rispetto all'anno precedente a seguito dell'elevato livello di inflazione del paese e del buon andamento dei volumi di vendita delle Bevande a Base Frutta.

Il margine operativo lordo risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente a seguito del miglioramento del mix di vendita e dell'attenta politica commerciale.

Colombia

Il mercato del Latte UHT conferma i *trend* positivi dei periodi precedenti. La consociata ha conservato la sua posizione competitiva incrementando la propria quota di mercato.

Il fatturato netto e i volumi di vendita risultano in aumento rispettivamente del 10,8% e del 4,1% in particolare grazie al buon andamento delle categorie Latte UHT e Latte in Polvere.

Il margine operativo lordo risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente, solo per effetto di proventi non ricorrenti contabilizzati nel primo trimestre 2013.

Altri Paesi dell'America Latina

Il fatturato netto degli altri Paesi dell'area (Ecuador, Paraguay, Brasile e Messico), risulta in aumento rispetto all'anno precedente, beneficiando anche dell'acquisizione della società brasiliana Balkis conclusa a fine luglio 2013.

In **Ecuador** si registra un aumento del fatturato netto, in valuta locale, pari all'8,7% determinato principalmente dall'aumento dei volumi della categoria latte UHT (APP) a seguito anche del rafforzamento della struttura di vendita.

In **Paraguay** si registra un aumento del fatturato netto, in valuta locale, pari al 13,2% rispetto all'anno precedente, determinato principalmente dal miglioramento delle vendite di Latte UHT e Yogurt; il margine operativo lordo risulta sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente.

Messico e **Brasile** presentano interessanti prospettive di crescita; nel corso del terzo trimestre 2013 il Gruppo, attraverso l'acquisizione della società Balkis, presente principalmente nella produzione e distribuzione di Formaggi, ha rafforzato la propria presenza in Brasile.

Africa

(importi in milioni di euro)	I TRIMESTRE		Variazione	Variaz.%
	2014	2013		
Fatturato Netto	86,5	102,1	-15,6	-15,3%
MOL	5,6	7,3	-1,7	-23,1%
<i>MOL %</i>	<i>6,5</i>	<i>7,1</i>	<i>-0,7 ppt</i>	

L'area Africa include le aziende che operano in Sud Africa, Zambia, Botswana, Swaziland e Mozambico.

I dati sopra esposti, espressi in euro, includono un effetto cambio negativo pari a circa 20 milioni di euro sul fatturato e 1,2 milioni di euro sul margine operativo lordo, determinato dal deprezzamento rispetto all'euro delle valute locali e principalmente del rand sudafricano.

I risultati dell'area a cambi costanti registrano un fatturato in aumento del 4,3% e un margine operativo lordo in calo del 6%.

Sud Africa

L'ulteriore deprezzamento del rand sudafricano nei confronti delle principali altre valute si è tradotto in una pressione inflazionistica che, unitamente al rialzo dei tassi d'interesse attuato in gennaio, pone freni alla domanda interna.

Mercato e prodotti

Nei primi tre mesi del 2014, il mercato del Latte UHT conferma un *trend* di crescita interessante, in particolare grazie allo spostamento dei consumi dal comparto Latte Pastorizzato. In un contesto altamente competitivo dove le marche private continuano ad aumentare la propria quota, Parmalat conferma la seconda posizione di mercato.

Nel mercato del Latte Aromatizzato, Parmalat rafforza la propria *leadership* nonostante i primi tre mesi dell'anno mostrino un netto calo dei consumi.

La categoria dei Formaggi ha mostrato una significativa crescita a valore grazie ai risultati positivi dei segmenti "*hard cheese*" e "*processed cheese*"; Parmalat si conferma leader di mercato a livello nazionale.

Il mercato Yogurt registra *trend* di crescita positivi a volume e valore e Parmalat, nonostante l'aumento della pressione competitiva esercitata dai principali *competitor*, rafforza la seconda posizione competitiva.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le quote di mercato della consociata sudafricana nei principali segmenti in cui è presente:

Prodotti	Quote a valore 2014	Quote a valore 2013
Latte UHT	14,5%	17,6%
Yogurt	17,5%	17,1%
Formaggi	35,1%	37,7%
Latte Aromatizzato	52,3%	48,3%

Fonte: Aztec Top-end Retail & Wholesale – Gennaio-Febbraio 2014

I volumi complessivamente venduti risultano in contrazione rispetto all'anno precedente a seguito dell'andamento negativo registrato sulle principali categorie prodotto derivanti in larga parte dalla difficoltà di reperire sul mercato la quantità di materia prima latte occorrente per rispettare i piani produttivi e commerciali.

Il fatturato netto è in aumento del 4,3%, in valuta locale, a seguito degli aumenti dei prezzi sulle principali categorie applicati nell'ultimo trimestre 2013.

Il margine operativo lordo dell'esercizio è risultato in contrazione rispetto all'anno precedente principalmente a causa della sopracitata scarsità della materia prima latte e dell'aumento del suo costo di acquisto; la forte svalutazione della moneta locale nei confronti dell'euro ha determinato inoltre un aumento dei fattori produttivi e imballi importati.

Zambia

In Zambia, seconda azienda dell'area africana, si registrano volumi in linea con l'anno precedente e un fatturato netto, in valuta locale, in crescita del 5,3% grazie alla focalizzazione sui principali *brand* ed al rialzo dei prezzi di vendita impostati nel corso del 2013. La consociata mantiene le posizioni di *leadership* nei principali segmenti in cui è presente.

Altri Paesi dell'Africa

Il fatturato netto e il margine operativo lordo degli altri Paesi africani (Swaziland, Mozambico e Botswana), a cambi costanti, risultano complessivamente in aumento in particolare grazie al buon andamento delle vendite in Botswana e Swaziland.

Australia

Prosegue il ribilanciamento dell'economia verso la domanda interna, in particolare consumi privati, a fronte di un rallentamento dell'export di risorse minerarie verso la Cina.

Mercato e prodotti

Il mercato del Latte Pastorizzato mostra un sensibile calo dei consumi ed una continua crescita delle marche private a scapito dei prodotti "branded". In tale contesto Parmalat, pur facendo registrare una riduzione della propria quota di mercato, riesce comunque a confermare la propria *leadership*.

Il segmento Latte Aromatizzato registra significativi *trend* di crescita e Parmalat incrementa la propria quota a valore rafforzando la seconda posizione grazie ai buoni risultati dei marchi *OAK* e *Ice Break*.

I primi tre mesi del 2014 hanno fatto registrare un buon andamento del mercato dello Yogurt e la consociata conferma la terza posizione competitiva con una lieve crescita della propria quota a valore.

Nonostante il comparto Dessert risulti in calo, la consociata registra un sensibile aumento delle vendite e della propria quota a valore.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le quote di mercato nei principali segmenti in cui Parmalat è presente:

Prodotti	Quote a valore 2014	Quote a valore 2013
Latte Pastorizzato	17,9%	20,3%
Latte Aromatizzato	34,5%	32,2%
Yogurt	14,8%	14,5%
Dessert	28,9%	19,3%

Fonte: Aztec Australia – dal 1/1/2014 al 16/03/2014

Di seguito si evidenziano i risultati del primo trimestre 2014 confrontati con l'anno precedente:

(importi in milioni di euro)	I TRIMESTRE			
	2014	2013	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	184,5	216,5	-32,0	-14,8%
MOL	6,4	17,9	-11,5	-64,5%
<i>MOL %</i>	<i>3,4</i>	<i>8,3</i>	<i>-4,8 ppt</i>	

Nel corso del primo trimestre 2014 si rileva un significativo deprezzamento della valuta locale (Aus\$) pari al 20,1% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto negativo sul fatturato è pari a circa 37 milioni di euro mentre sul margine operativo lordo è pari a 1,3 milioni di euro.

Il fatturato netto ed il margine operativo lordo, in valuta locale, risultano rispettivamente in aumento del 2,3% e in calo del 57,3% rispetto al periodo precedente.

Il calo della redditività è da ascrivere principalmente ai maggiori costi di acquisto per la materia prima latte non ancora completamente recuperati attraverso l'adeguamento dei listini di vendita a causa della forte pressione competitiva.

Andamento finanziario

Struttura della posizione finanziaria netta del gruppo e delle principali società

La liquidità del Gruppo al 31 marzo 2014 è pari a 1.150,7 milioni di euro; di questi, 698,5 milioni di euro sono in Parmalat S.p.A. Alla data del 31 marzo tale liquidità è interamente investita in depositi bancari a vista e a breve termine. L'ammontare residuale è presso le singole società del Gruppo, che la impiegano facendo ricorso a strumenti analoghi a quelli in uso presso la Capogruppo. Gli interessi bancari a livello di gruppo ammontano a 3,6 milioni di euro, di cui 2,4 milioni di competenza di Parmalat S.p.A. Nel corso del 2014 non è mai stato utilizzato il *cash pooling*.

Variazione della posizione finanziaria netta

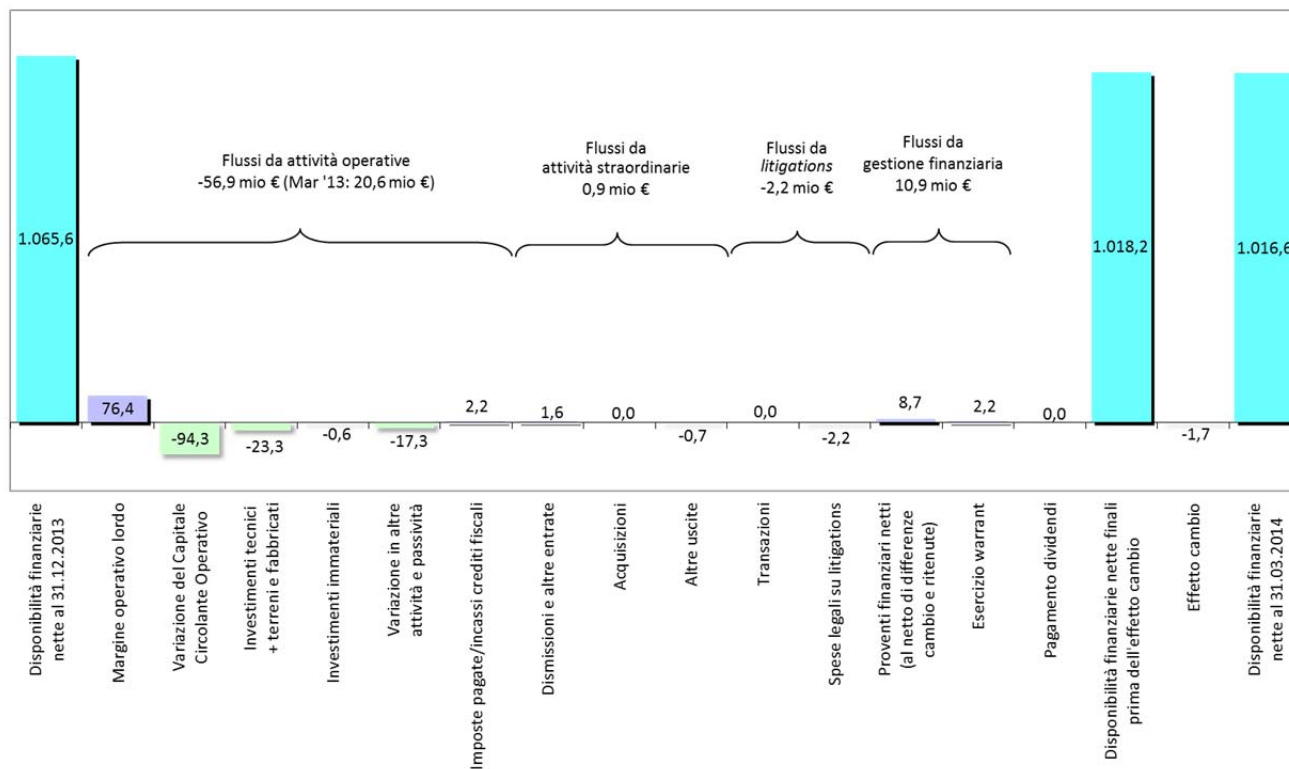
Le disponibilità finanziarie nette del Gruppo passano da 1.065,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013 a 1.016,6 milioni di euro al 31 marzo 2014, registrando un effetto cambio negativo pari a 1,7 milioni di euro.

Vi è stato un utilizzo di cassa dalle attività operative pari a 56,9 milioni di euro, attribuibile prevalentemente ad una stagionalità del business che ha visto nell'ultimo trimestre del 2013 una generazione pari a 175,9 milioni di euro.

La gestione straordinaria e le litigation hanno comportato un utilizzo di circa 1,3 milioni di euro.

I flussi relativi alla gestione finanziaria sono stati pari a 10,9 milioni di euro (di cui circa 2,2 milioni di euro derivanti dall'esercizio di warrant).

Rendiconto finanziario consolidato 1 gennaio - 31 marzo 2014



Risorse Umane

Organico del Gruppo

Di seguito si illustra una sintesi della distribuzione, per area geografica, del personale delle società consolidate integralmente al 31 marzo 2014 confrontata con il 31 dicembre 2013.

Totale dipendenti per area geografica		
Aree	31 marzo 2014	31 dicembre 2013
Europa	3.297	3.363
Nord America	4.566	4.589
America Latina	3.849	3.776
Africa	2.722	2.777
Australia	1.854	1.847
Totale	16.288	16.352

Nel primo trimestre del 2014 si registra una lieve flessione degli organici di Gruppo pari a 64 unità. Le differenze più significative si registrano in Europa a seguito di processi di riorganizzazione e di contratti a termine non rinnovati, e in Sud Africa a seguito della riorganizzazione dei centri di distribuzione. Le altre aree del Gruppo rimangono pressoché stabili, con l'eccezione dell'America Latina, in cui si registra un incremento dovuto principalmente all'introduzione di contratti a termine in Colombia.

Investimenti

Dati di sintesi degli investimenti del Gruppo Parmalat al 31 marzo 2014

<i>(in milioni di euro)</i>	I Trimestre 2014		I Trimestre 2013		Delta %
Aree	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	
Europa	3,5	15,0%	3,6	18,2%	-2,8%
Nord America	9,4	40,3%	9,3	47,0%	1,1%
America Latina	3,4	14,6%	1,9	9,6%	78,9%
Africa	3,7	15,9%	0,8	4,0%	362,5%
Australia	3,3	14,2%	4,2	21,2%	-21,4%
Gruppo	23,3	100,0%	19,8	100,0%	17,7%
Gruppo (perimetro e cambi costanti)¹	22,8		19,8		15,2%

¹ Escluso Brasile(Balkis), Perù, Bolivia e Uruguay

Il Gruppo, nel corso dei primi tre mesi del 2014, ha realizzato investimenti per 23,3 milioni di euro, in aumento del 17,7% rispetto all'anno precedente. A parità di perimetro l'aumento è del 15,2% rispetto al periodo precedente.

Gli investimenti sono stati indirizzati al miglioramento continuo dei processi produttivi, dell'efficienza, degli aspetti qualitativi e della sicurezza dell'ambiente di lavoro, all'adeguamento alle nuove normative oltre che a progetti di espansione che hanno riguardato principalmente le seguenti aree:

- realizzazione di una linea produttiva UHT a Rowville (Australia);
- potenziamento ed ottimizzazione delle linee produttive del burro a Winchester (Canada);
- potenziamento ed ottimizzazione delle linee produttive della mozzarella a Victoriaville (Canada).

Gli investimenti tecnici non includono l'acquisto di licenze e l'implementazione di sistemi informativi che, nel 2014, sono stati pari a 0,6 milioni di euro, principalmente in Italia e Canada.

Commenti ai risultati economico-finanziari

Gruppo Parmalat

Il fatturato netto è pari a 1.192,8 milioni di euro, in diminuzione di 39,8 milioni (-3,2%) rispetto ai 1.232,5 milioni del primo trimestre 2013. A cambi e perimetro costanti ed escludendo gli effetti dell'iperinflazione in Venezuela, il fatturato netto risulta in aumento di 95,9 milioni (+7,8%). Tale incremento è principalmente dovuto all'aumento dei listini prezzo e delle vendite dei prodotti a più alta redditività.

Il margine operativo lordo è pari a 76,4 milioni di euro, in diminuzione di 18,4 milioni (-19,4%) rispetto ai 94,8 milioni del primo trimestre 2013. A cambi e perimetro costanti ed escludendo gli effetti dell'iperinflazione in Venezuela, il margine operativo lordo risulta in diminuzione di 8,5 milioni (-8,7%). Tale diminuzione è dovuta all'aumento del costo della materia prima latte, in particolare in Europa, Nord America ed Australia solo in parte trasferito sul prezzo finale di vendita.

L'utile operativo netto è pari a 46,9 milioni di euro, in diminuzione di 20,4 milioni rispetto ai 67,3 milioni del primo trimestre 2013. A cambi e perimetro costanti, la diminuzione risulta pari a 14,2 milioni.

Tale decremento è principalmente dovuto alla riduzione del margine operativo lordo ed al minor contributo della gestione non ricorrente.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano a 29,2 milioni (32,5 milioni nel primo trimestre 2013).

L'utile del Gruppo è pari a 47,7 milioni di euro, in diminuzione di 8,1 milioni rispetto ai 55,8 milioni del primo trimestre 2013. A cambi e perimetro costanti, l'utile del Gruppo risulta in aumento di 0,8 milioni.

Tale incremento è principalmente riconducibile a maggiori proventi finanziari netti e a minori imposte di periodo (per effetto di un minor risultato imponibile) che hanno più che compensato la diminuzione dell'utile operativo netto.

Il capitale circolante operativo è pari a 403,7 milioni di euro, in aumento di 87,9 milioni rispetto ai 315,8 milioni del 31 dicembre 2013. Tale incremento è principalmente dovuto: alle maggiori rimanenze di prodotti finiti nella controllata canadese, per effetto della stagionalità del business che vede, nella prima parte dell'anno, un aumento della produzione di formaggi a cui si contrappone, nell'ultima parte dell'anno, un aumento delle vendite; alle maggiori rimanenze di latte in polvere e di concentrati di frutta registrate dalla controllata venezuelana allo scopo di sostenere la maggior produzione prevista nel secondo trimestre.

Tale incremento risulta in parte compensato dalle differenze cambio da conversione negative dovute principalmente all'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro canadese.

Il capitale investito netto è pari a 2.110,3 milioni di euro, in aumento di 85,4 milioni rispetto ai 2.024,9 del 31 dicembre 2013. Tale incremento è principalmente dovuto all'aumento del capitale circolante operativo, in parte compensato dalle differenze cambio da conversione negative dovute principalmente all'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro canadese.

Le disponibilità finanziarie nette sono pari a 1.016,6 milioni, in diminuzione di 49,0 milioni, rispetto agli 1.065,6 milioni del 31 dicembre 2013. Le cause principali di tale variazione sono: l'assorbimento di cassa da attività operative di 56,9 milioni in parte compensato dalla generazione di cassa della gestione finanziaria di 10,9 milioni.

Il patrimonio netto di Gruppo è pari a 3.102,5 milioni di euro, in aumento di 36,3 milioni, rispetto ai 3.066,2 milioni del 31 dicembre 2013, principalmente per effetto dell'utile di Gruppo pari a 47,7 milioni e dell'esercizio dei warrant avvenuto nel corso del trimestre pari a 2,2 milioni.

Tale incremento è stato in parte compensato dalle differenze cambio da conversione in euro dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro per 14,1 milioni.

Gruppo Parmalat

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	I Trimestre 2014	I Trimestre 2013
RICAVI	1.201,0	1.242,1
Fatturato netto	1.192,8	1.232,5
Altri ricavi	8,2	9,6
COSTI OPERATIVI	(1.121,9)	(1.145,8)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(956,9)	(973,2)
Costo del lavoro	(165,0)	(172,6)
Sub totale	79,1	96,3
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(2,7)	(1,5)
MARGINE OPERATIVO LORDO	76,4	94,8
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(29,2)	(32,5)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su <i>litigations</i>	(0,9)	(0,4)
- Altri proventi e oneri	0,6	5,4
UTILE OPERATIVO NETTO	46,9	67,3
Proventi/(Oneri) finanziari netti	13,7	10,3
UTILE ANTE IMPOSTE	60,6	77,6
Imposte sul reddito del periodo	(12,2)	(21,0)
UTILE DEL PERIODO	48,4	56,6
(Utile)/perdita di terzi	(0,7)	(0,8)
Utile/(perdita) di gruppo	47,7	55,8
Attività in funzionamento:		
Utile/(Perdita) per azione base	0,0261	0,0317
Utile/(Perdita) per azione diluito	0,0259	0,0313

Gruppo Parmalat

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	31.03.2014	31.12.2013
IMMOBILIZZAZIONI	2.102,1	2.113,6
Immateriali	1.035,7	1.045,4
Materiali	931,9	934,7
Finanziarie	63,6	63,6
Attività per imposte anticipate	70,9	69,9
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	2,5	2,4
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	459,0	376,3
Rimanenze	480,2	454,1
Crediti Commerciali	460,1	439,9
Debiti Commerciali (-)	(536,6)	(578,2)
Capitale circolante operativo	403,7	315,8
Altre Attività	186,4	184,7
Altre Passività (-)	(131,1)	(124,2)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	2.563,6	2.492,3
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(112,1)	(125,7)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(335,1)	(335,6)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(6,1)	(6,1)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.110,3	2.024,9
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO	3.126,9	3.090,5
Capitale sociale	1.825,6	1.823,4
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	53,2	53,2
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.176,0	968,6
Utile del periodo	47,7	221,0
Patrimonio netto di terzi	24,4	24,3
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(1.016,6)	(1.065,6)
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	133,9	137,4
Debiti finanziari verso partecipate	0,2	2,2
Altre attività finanziarie (-)	(314,0)	(264,9)
Disponibilità (-)	(836,7)	(940,3)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.110,3	2.024,9

Parmalat S.p.A.

A seguito della fusione per incorporazione di Carnini S.p.A., Latte Sole S.p.A. e Parmalat Distribuzione Alimenti S.r.l. in Parmalat S.p.A., avvenuta a dicembre 2013, è stato redatto un Conto economico proforma che simula, retroattivamente, gli effetti della fusione al 31 marzo 2013. I raffronti con i dati del primo trimestre 2014 sono pertanto eseguiti con i medesimi dati del conto economico proforma.

Il fatturato netto è pari a 209,6 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto ai 209,7 milioni di euro del primo trimestre del 2013.

Escludendo i prodotti non caratteristici (casce, bancali e sfusi) il fatturato netto si assesta a 205,6 milioni di euro, a fronte dei 206,7 milioni di euro del marzo 2013, con una diminuzione di circa 0,5%.

Tale differenza è dovuta a volumi di vendita in calo del 7%, in particolare nel segmento Latte. Tale calo è quasi interamente compensato da un importante recupero sui prezzi di vendita; il Latte Pastorizzato è fortemente penalizzato da un mercato in calo di oltre il 5% e il Latte UHT condizionato da politiche promozionali più conservative.

I volumi delle Bevande a Base Frutta registrano un aumento del 2,8% rispetto al 2013, nonostante un mercato ancora negativo. Va infine evidenziato come la diversa collocazione delle festività pasquali (fine marzo nel 2013 metà aprile nel 2014) abbia penalizzato le vendite di Panna e Besciamella che dovrebbero recuperare nel mese di aprile.

Il margine operativo lordo è pari a 12,5 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 13,1 milioni di euro dello stesso periodo del 2013, di 0,6 milioni di euro. Tale variazione è principalmente dovuta, oltre che agli effetti che hanno determinato la variazione del fatturato, all'incremento del costo della materia prima latte italiano che è ulteriormente aumentata all'inizio del 2014 di circa il 5%.

Il contenimento dei costi di struttura ha in parte ridotto gli effetti sopra descritti permettendo di riprendere gli investimenti pubblicitari a sostegno dei principali *brand* della società.

L'utile operativo netto è pari a 1,8 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 4,0 milioni di euro di marzo 2013, di 2,2 milioni di euro. A tale risultato contribuiscono principalmente i maggiori oneri non ricorrenti registrati nel periodo rispetto al primo trimestre 2013, con l'accantonamento della prima tranche di oneri per il piano di ristrutturazione del personale concordato con le organizzazioni sindacali e pari a circa 2,7 milioni di euro.

L'utile del periodo è pari a 4,2 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 23,6 milioni di euro del marzo 2013, di 19,4 milioni di euro. La variazione è principalmente determinata, oltre che dal minor utile operativo netto, dagli effetti dei minori dividendi da partecipate (0,6 milioni di euro, contro 17,4 milioni di euro del primo trimestre del 2013) in quanto alcune controllate hanno deliberato la distribuzione di dividendi a favore di Parmalat S.p.A. successivamente alla chiusura del trimestre.

Il capitale investito netto è pari a 2.175,3 milioni di euro, in aumento rispetto ai 2.117,3 milioni di euro del 31 dicembre 2013, di 58,0 milioni di euro. Contribuisce a ciò, principalmente, il finanziamento a medio termine erogato alla controllata Parmalat Australia Pty Ltd, pari a 50,0 milioni di euro, finalizzato all'acquisto della nuova partecipazione Harvey Food and Beverage Ltd.

Le disponibilità finanziarie nette sono passate da 855,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013 a 803,8 milioni di euro del 31 marzo 2014, con una diminuzione di 51,8 milioni di euro. La posta principale che contribuisce alla variazione del periodo è la già citata erogazione finanziaria alla controllata Parmalat Australia Pty Ltd. (50,0 milioni di euro).

Le disponibilità e le attività finanziarie sono impiegate a breve termine presso istituti di credito italiani.

Il patrimonio netto della società è pari a 2.979,1 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 2.972,9 milioni del 31 dicembre 2013, di 6,2 milioni di euro per effetto del risultato di periodo e dell'esercizio di warrant avvenuto nel trimestre.

Parmalat S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	I Trimestre 2014	I Trimestre 2013 <i>proforma</i> ¹
RICAVI	219,4	218,4
Fatturato netto	209,6	209,7
Altri ricavi	9,8	8,7
COSTI OPERATIVI	(204,8)	(204,6)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(176,3)	(178,0)
Costo del lavoro	(28,5)	(26,6)
Subtotale	14,6	13,8
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(2,1)	(0,7)
MARGINE OPERATIVO LORDO	12,5	13,1
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(7,5)	(8,1)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su <i>litigations</i>	(0,9)	(0,4)
- Altri proventi e oneri	(2,3)	(0,6)
UTILE OPERATIVO NETTO	1,8	4,0
Proventi/(Oneri) finanziari netti	6,8	6,2
Altri proventi e oneri su partecipazioni	0,6	17,4
UTILE ANTE IMPOSTE	9,2	27,6
Imposte sul reddito del periodo	(5,0)	(4,0)
UTILE DEL PERIODO	4,2	23,6

¹ A seguito della fusione per incorporazione di Carnini S.p.A., Latte Sole S.p.A. e Parmalat Distribuzione Alimenti S.r.l. in Parmalat S.p.A., avvenuta a dicembre 2013, è stato redatto un Conto economico *proforma* che simula, retroattivamente, gli effetti della fusione al 31 marzo 2013.

Parmalat S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	31.03.2014	31.12.2013
IMMOBILIZZAZIONI	2.336,9	2.290,4
Immateriali	360,2	361,6
Materiali	154,3	158,8
Finanziarie	1.786,5	1.734,0
Attività per imposte anticipate	35,9	36,0
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	0,0	0,0
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	45,0	30,4
Rimanenze	50,6	46,9
Crediti Commerciali	130,6	139,3
Debiti Commerciali (-)	(188,3)	(207,4)
Capitale circolante operativo	(7,1)	(21,2)
Altre Attività	96,9	94,7
Altre Passività (-)	(44,8)	(43,1)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	2.381,9	2.320,8
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(26,0)	(26,0)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(174,9)	(171,8)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(5,7)	(5,7)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.175,3	2.117,3
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO	2.979,1	2.972,9
Capitale sociale	1.825,6	1.823,4
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	53,2	53,2
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.096,1	986,8
Utile del periodo	4,2	109,5
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(803,8)	(855,6)
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	0,2	0,2
Debiti/(Crediti) finanziari verso partecipate	(105,5)	(106,7)
Altre attività finanziarie (-)	(275,6)	(235,5)
Disponibilità (-)	(422,9)	(513,6)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.175,3	2.117,3

Eventi significativi del primo trimestre 2014

Ricorso ex art. 2409 del codice civile

Nell'ambito del procedimento per reclamo proposto rispettivamente dai sindaci coinvolti nel procedimento, dal consigliere Marco Reboa e dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Parma avverso il decreto, non immediatamente esecutivo, emesso in data 11 novembre 2013 dal Tribunale di Parma a conclusione del procedimento ex art. 2409 c.c., all'udienza del 17 gennaio 2014 la Corte di Appello di Bologna ha disposto la riunione di tutti i reclami proposti, incluso quello presentato dagli amministratori espressione della maggioranza e dai sindaci coinvolti nel procedimento avverso il decreto depositato dal Tribunale di Parma in data 29 marzo 2013, rinviando per la discussione all'udienza del 9 maggio 2014. Alla suddetta udienza, all'esito della discussione, la Corte si è riservata la decisione finale.

Accordo sindacale 31 gennaio 2014

Il 31 gennaio 2014 Parmalat S.p.A. ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un accordo per la riorganizzazione delle attività italiane che prevede l'uscita di 98 unità lavorative entro il 30 novembre 2014. L'accordo, al fine di contenere al massimo gli impatti sociali, ha previsto un "Piano Sociale" con il ricorso alla mobilità, incentivazioni all'esodo, aiuti alla ricollocazione esterna al Gruppo e/o per l'avviamento di attività autonome e la possibilità di reimpiego internamente al Gruppo in sedi o con mansioni diverse dalle attuali.

Dimissioni della maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione

Il 25 febbraio 2014, in apertura della riunione del Consiglio di Amministrazione i Signori Gabriella Chersicla, Francesco Gatti, Yvon Guérin, Marco Jesi, Daniel Jaouen, Marco Reboa, Antonio Sala, Franco Tatò e Riccardo Zingales hanno comunicato le proprie dimissioni dal Consiglio stesso con effetto dall'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

Modifiche statutarie

Il 4 marzo 2014 la Società ha ricevuto dall'Azionista Sofil SAS una richiesta motivata di convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci ai sensi dell'art. 2367 c.c. e dell'articolo 8 dello statuto sociale avente ad oggetto modifiche statutarie.

La richiesta è consultabile sul sito internet della società al seguente indirizzo:

http://www.parmalat.net/it/corporate_governance/documents

al quale si rimanda per ogni ulteriore informativa.

Procedimento penale Bancarotta Parmalat: sentenza della Corte di Cassazione

Nell'ambito del principale procedimento penale, che ha visto imputati ex amministratori, ex sindaci, ex dipendenti delle vecchie società del Gruppo Parmalat, nonché soggetti terzi, per reati di bancarotta fraudolenta, la Corte di Cassazione con sentenza depositata in data 7 marzo 2014 ha sostanzialmente confermato la sentenza della Corte di Appello, salvo una lieve riduzione dell'entità della pena per alcuni imputati e il rinvio ad altra sezione della Corte di Appello per la rideterminazione della pena nei confronti di un imputato, rigettando per il resto le ulteriori impugnazioni degli imputati e condannandoli alle spese.

Resta pertanto definitivamente confermato quanto disposto in grado d'appello relativamente alla provvisoria (i) di 2 miliardi di euro in solido a carico di dodici condannati in via definitiva e (ii) di 6 milioni di euro in solido a carico di altri tre condannati in via definitiva, entrambe a favore delle società in amministrazione straordinaria costituite parti civili.

Acquisizione società australiana Harvey Fresh

In data 31 marzo 2014 ("*closing date*"), la controllata Parmalat Australia Pty Ltd ha sottoscritto il contratto per l'acquisizione della società Harvey Food and Beverage Ltd ("*Harvey Fresh*") che verrà consolidata a partire dal 1° aprile ("*acquisition date*").

Con questa operazione, il Gruppo Parmalat rafforza la propria posizione nel mercato australiano espandendosi geograficamente nel Paese e diventa a pieno titolo un *player* nazionale. Questa acquisizione migliora inoltre la capacità di esportazione del Gruppo sui mercati asiatici.

Harvey Fresh opera nella regione dell'Australia Occidentale, nella quale Parmalat ha una presenza marginale, ed è specializzata nella produzione di latte (fresco e UHT) e derivati, oltre a svolgere un'attività significativa anche nel mercato delle bevande a base frutta. In quell'area del Paese Harvey Fresh rappresenta il secondo produttore nel dairy. La società possiede due siti produttivi (Harvey e Griffith) ed impiega circa 250 persone. Nell'ultimo esercizio, il fatturato della società, espresso in euro, è stato pari a circa 113 milioni. L'*enterprise value* dell'attività acquisita è stato fissato, in euro, in circa 79 milioni e l'acquisizione è stata totalmente finanziata dal Gruppo con mezzi propri.

Fatti avvenuti dopo il 31 marzo 2014

Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti e nomina nuovo Consiglio di Amministrazione

In data 17 aprile 2014 si è riunita l'Assemblea degli Azionisti di Parmalat S.p.A., in unica convocazione, presso Starhotels Rosa Grand, Piazza Fontana n. 3, Milano. L'Assemblea ha approvato, in sede straordinaria, di modificare, conformemente alle proposte del socio Sofil S.a.s., lo statuto sociale. In sede ordinaria, ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2013 e proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale come segue.

Per il Consiglio di Amministrazione sono stati eletti:

1. Gabriella Chersicla, Presidente (*)
2. Antonio Lino Sala
3. Riccardo Perotta (*)
4. Patrice Gassenbach
5. Paolo Francesco Lazzati (*)
6. Laura Gualtieri (*)
7. Umberto Mosetti (*)

(*) Candidati che dichiarano di poter assumere la qualifica di amministratore indipendente

Gli Amministratori dal numero 1 al numero 6 sono tratti dalla lista numero 2 depositata dall'azionista di maggioranza Sofil S.a.s in data 24 marzo 2014 e l' Amministratore numero 7 è stato tratto dalla lista numero 1 depositata, in data 24 marzo 2014, dagli Azionisti di minoranza "Fidelity Funds", "Gabelli Funds LLC", "Setanta Asset Management Limited" e "Amber Global Opportunities Master Fund Ltd".

La dottoressa Gabriella Chersicla è stata nominata Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Per il Collegio Sindacale sono stati eletti i Signori

1. Giorgio Loli (effettivo)
2. Alessandra Stabilini (effettivo)

quali Sindaci Effettivi tratti dalla lista numero 2 Sofil S.a.s. depositata dall'azionista di maggioranza in data 24 marzo 2014; e

3. Michele Rutigliano (Presidente)

quale candidato della lista numero 1 depositata, in data 24 marzo 2014, dagli Azionisti di minoranza "Fidelity Funds", "Gabelli Funds LLC", "Setanta Asset Management Limited" e "Amber Global Opportunities Master Fund Ltd" che è risultata seconda per il numero di voti e che assume, pertanto, ai sensi dell'articolo 21 dello statuto sociale, la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Risultano eletti, in qualità di Sindaci Supplenti, i seguenti nominativi, tratti dalle liste depositate dall'Azionista Sofil S.a.s. e dagli Azionisti "Fidelity Funds", "Gabelli Funds LLC", "Setanta Asset Management Limited" e "Amber Global Opportunities Master Fund Ltd" in data 24 marzo 2014.

4. Saverio Bozzolan (supplente)
5. Marco Pedretti (supplente)

Gli Amministratori e i Sindaci resteranno in carica per 3 esercizi sociali, ossia fino all'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2016. Un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei membri degli organi sociali è resa disponibile sul sito internet www.parmalat.com alla sezione Corporate Governance, Assemblea degli azionisti.

Principi per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014 è stato redatto in osservanza di quanto disposto dall'art. 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo Unico della Finanza ("T.U.F."), introdotto dal D.Lgs. n. 195 del 6 novembre 2007 con cui il legislatore italiano ha dato attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva *Transparency*) in materia di informativa periodica.

Nella predisposizione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014 sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2013, a cui si fa rinvio, nonché le nuove disposizioni IFRS in vigore dal 1° gennaio 2014 di seguito riportate.

I principi contabili, le modifiche ed interpretazioni recentemente emanati, in vigore dal 1° gennaio 2014 ed adottati dalla Commissione Europea sono i seguenti:

IFRS 10 – Bilancio consolidato (applicabile per i periodi contabili che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva). Il nuovo principio sostituisce il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale è stato ridenominato *Bilancio separato* e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Alla data del presente Resoconto intermedio di gestione, l'adozione del nuovo principio non ha avuto alcun impatto all'interno del Gruppo.

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto (applicabile per i periodi contabili che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva). Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Alla data del presente Resoconto intermedio di gestione, l'adozione del nuovo principio non ha avuto alcun impatto all'interno del Gruppo.

IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità (applicabile per i periodi contabili che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva). Alla data del presente Resoconto intermedio di gestione, l'adozione di tale principio non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Modifiche a IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 (applicabili per i periodi contabili che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva). Alla data del presente Resoconto intermedio di gestione, l'adozione di tali modifiche non ha avuto alcun impatto all'interno del Gruppo.

Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie (applicabili per i periodi contabili che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva). Alla data del presente Resoconto intermedio di gestione, l'adozione di tale versione rivista non ha prodotto alcun effetto all'interno del Gruppo dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Modifiche allo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività (applicabili per i periodi che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva). Alla data del presente Resoconto intermedio di gestione, l'adozione di tale versione rivista non ha prodotto alcun effetto all'interno del Gruppo dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Modifiche allo IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione. Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (applicabili per i periodi contabili che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva). Alla data del presente Resoconto intermedio di gestione, l'adozione di tale versione rivista non ha avuto alcun impatto all'interno de Gruppo.

La predisposizione del Resoconto intermedio di gestione richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su complesse e soggettive valutazioni e stime tratte dall'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in

funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria e il conto economico, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli che effettivamente saranno realizzati, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Resoconto intermedio sono: l'avviamento, la svalutazione degli attivi immobilizzati, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte sul reddito correnti differite, il fondo svalutazione crediti, i fondi per rischi ed oneri (in particolare a fronte dei contenziosi in essere), i fondi relativi al personale e le riserve per opposizioni e insinuazioni tardive.

La determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate è generalmente effettuata in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedono un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio.

Alcuni dei prodotti del Gruppo sono soggetti a una maggiore stagionalità delle vendite, rispetto ad altri, come conseguenza delle differenti abitudini o modalità di consumo. Tuttavia la ripartizione geografica delle vendite attenua sensibilmente gli effetti legati alla stagionalità.

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014 non è sottoposto a revisione contabile.

La pubblicazione del presente Resoconto intermedio di gestione è stata autorizzata dagli Amministratori in data 15 maggio 2014.

Area di consolidamento

Nel corso del primo trimestre 2014 non sono intervenute variazioni significative nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2013.

La società Harvey Food and Beverage Limited, acquisita in data 31 marzo 2014 ("*closing date*"), verrà consolidata a partire dal 1° aprile ("*acquisition date*"), ovvero dalla data in cui il Gruppo ha effettivamente ottenuto il controllo della società.

Venezuela

I dati economici e patrimoniali delle consociate venezuelane espressi in valuta locale sono condizionati dall'elevato tasso d'inflazione che, nell'ultimo triennio, ha superato la soglia cumulata del 100%, determinando, a partire dal 2011, l'applicazione dello *IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*. Il principio prevede che il bilancio di un'entità, la cui valuta funzionale sia quella di un'economia iperinflazionata, deve essere esposto nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio. I valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Tutte le voci del conto economico devono essere espresse nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio, applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i ricavi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio. Il ricalcolo dei valori di bilancio è stato effettuato utilizzando l'indice nazionale del prezzo al consumo (INPC). L'indice alla data di riferimento del Resoconto intermedio di gestione è stato pari a 542,7 (344,1 a marzo 2013) mentre la variazione dell'indice rispetto all'anno precedente è stata pari a 57,72%.

Con l'avvio il 24 marzo del secondo *Sistema Complementario de Administracion de Divisas* (cosiddetto *SICAD II*), basato su un meccanismo d'asta continua, il primo trimestre 2014 ha visto il sistema valutario venezuelano connotarsi per la contemporanea presenza di un tasso di cambio ufficiale di 6,30 bolivar per dollaro statunitense cui si affiancano rispettivamente un tasso di cambio implicito derivante dai risultati delle aste gestite secondo il sistema *SICAD I* (con tasso di cambio vigente al 31 marzo pari a 10,70) ed un nuovo tasso implicito derivante dalle aste gestite tramite *SICAD II*. La prima asta *SICAD II* si è conclusa con aggiudicazione ad un tasso di cambio fissato a 51,86, mentre l'asta *SICAD II* datata 31 marzo ha registrato un tasso di cambio pari a 49,81.

Parmalat utilizza il tasso di cambio ufficiale di 6,30 (VEF/USD) per convertire i dati economici e patrimoniali della consociata ai fini del proprio bilancio consolidato di Gruppo. Parmalat infatti ritiene che tale tasso sia quello più rappresentativo per i beni e servizi prodotti dalla controllata venezuelana, anche alla luce del fatto che il tasso di cambio ufficiale è riservato dal governo venezuelano unicamente agli acquisti di beni e servizi ritenuti "essenziali", quali gli alimentari.

Tuttavia, la situazione di incertezza esistente con riferimento al sistema valutario venezuelano non permette di escludere che in futuro il tasso di cambio al quale convertire i beni e i servizi oggetto dell'attività della consociata venezuelana sia da individuarsi nel cosiddetto sistema *SICAD I* ovvero *SICAD II*.

L'eventuale cambiamento del tasso di cambio da 6,30 (VEF/USD) a *SICAD I* o *SICAD II* avrebbe comportato, al 31 marzo 2014, una riduzione del contributo della controllata al patrimonio netto consolidato rispettivamente di 61,6 milioni e 130,8 milioni, derivante da conversione. Analogamente il fatturato netto avrebbe subito una riduzione di 40 milioni di euro con cambio *SICAD I* e di 84,9 milioni di euro con *SICAD II*, mentre sul margine operativo lordo la riduzione sarebbe stata rispettivamente di 2,4 milioni e di 5,2 milioni.

E' possibile che significative variazioni del tasso di cambio, così come altri sviluppi ad esse collegati nel paese, possano avere un impatto sulle attività della controllata nel futuro, che potrebbero inoltre determinare un riflesso significativo sul bilancio consolidato di Parmalat.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il gruppo conferma gli obiettivi di crescita di fatturato e margine operativo lordo, in linea con l'andamento positivo degli ultimi esercizi.

Il perdurare di situazioni economiche avverse, quali il livello elevato dei costi delle materie prime e la presenza di forti contrasti sociali in una realtà importante dove il gruppo opera, quale il Venezuela, delinea una prima parte dell'anno più incerta, con aspettative di crescita concentrate soprattutto nel secondo semestre.

Guidance 2014

Per il 2014, a tassi di cambio e perimetro costanti ed escluso l'effetto dell'iperinflazione, Parmalat stima un fatturato netto ed un EBITDA in crescita del 3%, nonostante il primo semestre possa risentire ancora delle difficoltà derivanti dall'andamento dei mercati e del prezzo del latte.

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione intitolata "Prevedibile evoluzione della gestione". Le previsioni del 2014 si basano tra l'altro sull'andamento del quarto trimestre 2013 e sui trend di inizio anno. L'andamento del Gruppo è influenzato dall'evoluzione di variabili esogene che possono avere impatti non prevedibili sui risultati: tali variabili, che riflettono la peculiarità di ciascun Paese in cui il Gruppo opera, sono legate a fenomeni di natura atmosferica, economica, socio-politica e normativa.

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2 del D. Lgs 58/98 e successive modifiche

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Pierluigi Bonavita, dichiara, ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

f.to Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Dott. Pierluigi Bonavita

Parmalat S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di B.S.A. S.A.

Via delle Nazioni Unite 4

43044 Collecchio (Parma) - Italia

Tel. +39.0521.808.1

www.parmalat.com

Cap. Soc.: 1.825.562.281 euro i.v.

R.E.A. Parma n. 228069

Reg. Imprese Parma n. 04030970968

Cod. Fisc. e P. IVA n. 04030970968

